

La situazione patrimoniale relativa all'anno 2003 è riprodotta a parte in quanto è modificato il criterio di composizione del conto

**SITUAZIONE PATRIMONIALE
2003**

ATTIVITA'	01\01\2003	31\12\2003	Differenza	PASSIVITA'	01\01\2003	31\12\2003	Differenza
Disponibilita' liquide	2.443.771,98	5.167.995,87	2.724.223,89	Fondi di accantonamento vari	3.586.125,63	3.547.822,37	-38.303,26
Residui attivi	30.494.041,62	14.813.715,69	-15.680.325,93	Debiti bancari e finanziari	0	0	0
Crediti bancari e finanziari	3.689.284,83	3.659.573,59	-29.711,24	Residui passivi	28.278.975,78	14.006.084,99	-14.272.890,79
Rimanenze attive d'esercizio	70.305,23	70.305,23		Debiti di Tesoreria	0	0	0
Investimenti mobiliari	14.460,79	14.460,79	0,00	Poste rettificative dell'attivo	2.956.224,78	3.302.141,48	345.916,70
Immobili	1.639.998,26	1.639.998,26					
Immobilizzazioni tecniche	3.388.070,58	3.818.365,00	430.294,42	Rimanenze passive di esercizio	0	0	0
Altri costi pluriennali	208.425,14	406.316,70	197.891,56				
TOTALE ATTIVITA'	41.948.358,43	29.590.731,13	-12.555.518,86	TOTALE PASSIVITA'	34.821.326,19	20.856.048,84	-13.965.277,35
Deficit patrimoniale (1)	724.523,36	724.523,36	0	Fondo di dotazione			
				Patrimonio netto	7.851.555,60	9.459.205,65	1.607.650,05
							(2)
TOTALE A PAREGGIO	42.672.881,79	30.315.254,49	-12.357.627,30	TOTALE A PAREGGIO	42.672.881,79	30.315.254,49	-12.357.627,30
Conti d'ordine				Conti d'ordine			

(1) Si tratta in realtà del Disavanzo ec. degli esercizi precedenti e tale importo andava riportato nella parte passiva a riduzione dell'importo di 9.459.205, talchè il patrimonio netto ammonta a €8.734.682

(2) Rappresenta l'avanzo economico 2003 che sommato ai patrimonio netto 8.734.682 forma l'ammontare di 11.035.020 del 2004

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2004	2005	PASSIVITA'	2004	2005
Crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici per la partec. al patrimonio iniziale			PATRIMONIO NETTO	11.035.020,00	13.303.403,86
IMMOBILIZZAZIONI			CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	-	-
Immobilizzazioni Immateriali	-		FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-
Immobilizzazioni Materiali			TRATTAMENTO DI FINE RAPP. LAV. SUB.	3.700.335,75	3.592.911,87
a) Terreni e fabbricati	1.013.182,98	1.013.182,98			
b) Impianti e macchinari	768.887,17	708.942,50			
c) Immobilizzazioni in corso e acconti	440.133,85	441.589,21			
d) Altri beni libri	260.523,60	314.123,60			
TOTALE	2.482.727,60	2.477.838,29			
Immobilizzazione finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli impegni esigibili entro l'esercizio successivo	-		Residui passivi, con separata indicazione, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo (*)	12.450.674,40	18.811.646,38
Crediti (TFR)	3.700.335,75	3.592.911,87	RATEI E RISCONTI	8.388.087,66	4.703.183,39
Crediti finanziari diversi	90.184,82	91.347,37			
	3.790.520,57	3.684.259,24			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.273.248,17	6.162.097,53			
ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze	70.305,23	70.305,23			
Residui attivi, con separata indicazione, degli importi esigibili oltre l'es. succ.	16.968.901,08	25.909.579,59 (*)	TOTALE PASSIVITA'	35.574.117,81	40.411.145,50
Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni	-				
Disponibilità liquide	8.576.759,06	8.269.163,15			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	25.615.965,37	34.249.047,97			
RATEI E RISCONTI	3.684.904,27				
TOTALE ATTIVITA'	35.574.117,81	40.411.145,50			

(*) L'Ente ha erroneamente compreso nei residui attivi e passivi accantonamenti di €. 7.354.982,55 nell'attivo, e di €. 4.318.299,43 nel passivo del Progetto RICA. Ciò ha comportato, come ovvio, anche un diverso risultato del totale attività (€. 33.056.162,95) e del totale passività (€. 36.092.846,07), nonché del patrimonio netto (€. 13.303.403,86).

La situazione patrimoniale al 31/12/05 presenta i seguenti dati riassuntivi:

- Attività	33.056.162,95
- Passività	36.092.846,07
Patrimonio netto	13.303.403,86

Rispetto all'esercizio precedente si registra in attivo un aumento di €. 4.837.027,69, determinato principalmente da un aumento dei residui attivi (pari ad €. 8.940.678,51) e dalla diminuzione dei risconti attivi e, in passivo, un aumento di 2.568.644 dovuti da un aumento dei residui passivi (pari ad €. 6.360.971,98) e ad una diminuzione dei risconti passivi (pari ad €. 3.684.904,27).

In particolare in attivo si riscontra la seguente situazione:

Immobilizzazioni

- Immobilizzazioni materiali

Questa posta presenta una consistenza al 31/12/05 di €. 2.477.838,29 rappresentata sia dal valore degli immobili di proprietà dell'Istituto, che delle immobilizzazioni tecniche e dei libri inventariabili. Tali elementi patrimoniali dell'attivo sono esposti al netto dei fondi di ammortamento, come prescritto dall'art. 42, comma 5 del DPR n.97/2003.

A seguito del rilievo effettuato nel corso della verifica ispettiva dei Sevizi Ispettivi di finanza pubblica nel periodo febbraio - giugno 2005, l'Istituto ha provveduto ad inoltrare all'UTE una richiesta di perizia tecnica degli immobili di proprietà al fine di ottenere la stima del loro valore di mercato da iscrivere nella situazione patrimoniale.

Le rispettive quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate sulla base delle aliquote desunte dalla deliberazione del Presidente n. 1070 del 22 dicembre 2005.

- Crediti

Essi sono esposti al presumibile valore di realizzo.

- Crediti

Tale posta presenta una diminuzione di Euro 107.423,88 e rappresenta i crediti presso l'Ina per indennità di anzianità del personale a tempo indeterminato.

- Crediti finanziari diversi

Tale posta è rappresentata dai depositi cauzionali.

Attivo circolante

In tale voce, sono inseriti i residui attivi, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide.

- Residui attivi

Questi hanno subito un incremento rispetto all'esercizio 2004 per maggiori contributi per la realizzazione di progetti da parte dello Stato, delle Regioni e della Unione Europea.

- Disponibilità liquide

La posta presenta un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 307.595,91 dovuto a complessive minori riscossioni di contributi e, in particolare, al fatto che a fine 2005 non è stato interamente riscosso il contributo ordinario, per una quota pari ad Euro 314.503,22. Inoltre il mancato accertamento del contributo Rica per il 2005 non ha consentito di acquisire in entrata la quota che viene di norma erogata nel corso dell'anno a titolo di anticipazione.

Ratei e Risconti attivi

I risconti attivi risultanti nell'esercizio 2004 non figurano più nel 2005 in quanto relativi a contributi interamente accertati.

La situazione che si riscontra in passivo è invece la seguente:

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito dalla sommatoria degli avanzi/disavanzi economici derivante dagli esercizi precedenti e dall' avanzo economico dell'esercizio 2005.

Trattamento di fine rapporto da lavoro subordinato

Tale voce rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti ed è costituito dalle quote di TFR accantonate presso l'INA.

Essa, risulta essere incrementata della quota annuale di adeguamento e ridotta dell'importo delle indennità liquidate al personale cessato dal servizio nel corso dell'anno.

Residui passivi

I residui passivi sono rilevati al loro valore nominale e sono rappresentati da debiti verso terzi per acquisto di beni, prestazioni di servizi e collaborazioni a vario titolo.

Ratei e risconti passivi

Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e riguardano somme destinate alla realizzazione di progetti i cui relativi contributi sono stati accertati prima dei corrispondenti impegni.

L'importo di €. 4.703.183,39, come già sopra specificato, corrisponde alla somma vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Il rendiconto generale 2005 è stato impostato secondo quanto disposto dall'art. 30 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto (approvato con Decreto interministeriale in data 20 settembre 2005 e pubblicato per estratto sulla G.U. n 244 del 19 ottobre 2005) e secondo i principi e le disposizioni dettate dal DPR n. 97/2003.

Il conto di bilancio, così come innovato a partire dall'esercizio 2004 sulla base di un processo già avviato negli esercizi precedenti, ricalca la struttura organizzativa dell'ente ed è articolato in due centri di responsabilità amministrativa di primo livello:

- a) la Unità Previsionale di Base 1 denominata "funzionamento";
- b) la Unità Previsionale di Base 2 denominata "attività tecnico scientifica".

Analisi delle voci del conto di bilancio

Si indicano di seguito, in linea generale, le risultanze più rilevanti riguardanti le entrate e le uscite dell'esercizio 2005.

Il totale delle Entrate accertate, escluse le partite di giro, ammonta ad €. 18.100.721,14 suddivise nel modo seguente:

	UPB 1	UPB 2	TOTALE
Entrate correnti	6.746.841,03	11.053.917,47	17.800.758,50
Entrate in c/ capitale	299.962,64		299.962,64
Totale	7.046.803,67	11.053.917,47	18.100.721,14

Il totale delle Uscite impegnate, escluse le partite di giro, ammonta ad €. 18.865.293,64 suddivise nel modo seguente:

	UPB 1	UPB 2	Totale
Uscite correnti	9.329.185,32	8.735.053,63	18.064.238,95
Uscite in conto capitale	520.921,47	280.133,22	801.054,69
Totale	9.850.106,79	9.015.186,85	18.865.293,64

Le risultanze più rilevanti che si desumono dal conto di bilancio sono le seguenti:

Disavanzo finanziario	764.572,50
Avanzo di amministrazione	12.330.413,24
Avanzo economico	2.268.383,86
Attivo patrimoniale	13.303.403,86
Saldo attivo di cassa	8.269.163,15
Residui attivi	18.554.597,04
Residui passivi	14.493.346,95

Composizione delle entrate

Vengono di seguito schematicamente indicate le entrate correnti, relative per lo più a contributi ordinari e straordinari, relative al Centro di responsabilità amministrativa:

Centro di responsabilità amministrativa funzionamento	Previsione Definitiva	Accertamenti	Riscossioni	Residui
Contributi ordinari a carico dello Stato	1.539.896,43	1.478.841,22	1.164.338,00	314.503,22
Contributo ordinario	1.060.168,43	1.103.000,00	835.750,00	267.250,00
DPR 31 Luglio 2003 e Lettera PCM n. 5102/4/NIG/18 del 4/8/03 e DPR 25/8/04 lett. PCM n. 708/4 del 14/9/04	479.728,00	375.841,22	328.588,00	47.253,22
CONTRIBUTI STRAORDINARI A CARICO DELLO STATO	5.250.000,00	5.250.000,00	5.250.000,00	0,00
CONTRIBUTI CEE	9.740,00	9.740,00	2.337,59	7.402,41
ALTRE ENTRATE	11.000,00	8.259,81	7.653,81	606,00
TOTALE	6.810.636,43	6.746.841,03	6.424.329,40	322.511,63

Come più sopra accennato, il contributo ordinario dell'Istituto è stato accertato per l'importo di €. 1.103.000,00 e, a questo, si è aggiunto un contributo concesso dal Ministero dell'economia e delle finanze per l'assunzione di personale, effettuata in deroga al divieto posto dalle leggi finanziarie per il 2003 e 2004, per un ammontare complessivo pari ad €. 375.841,22. Il contributo ordinario, come più volte evidenziato, dall'Ente è nettamente insufficiente alla copertura delle spese fisse ed inderogabili; esso infatti rappresenta solo circa l'11,80% delle sole spese correnti di funzionamento e il 5,84% del totale delle spese, escluse le partite di giro.

Il contributo straordinario si è ridotto rispetto al precedente esercizio, passando da Euro 7.250.000,00 accertate e riscosse nel 2004 ad Euro 5.250.000,00 accertate e riscosse nel 2005.

Buona parte dei contributi provenienti dal Bilancio dello Stato per la realizzazione di attività progettuali straordinarie, sono stati accertati ma non riscossi, ad eccezione di quelli cofinanziati.

Risultano invece interamente accertati e riscossi i contributi da parte dell'Unione Europea, mentre, i contributi concessi dalle Regioni risultano per la maggior parte non riscossi, facendo in tal modo registrare una crescita dei residui attivi a fine esercizio.

Composizione delle uscite

Analogamente alle entrate, vengono di seguito riportati i dati riguardanti le spese, secondo la loro natura economica, distinte per Centri di responsabilità amministrativa.

Nel Centro di responsabilità amministrativa "Funzionamento" sono inserite tutte le uscite per il funzionamento dell'Istituto e quelle spese di carattere generale che, pur afferendo a progetti risulta difficile ripartire in fase di previsione.

Nel Centro di responsabilità amministrativa "Attività tecnico-scientifica" sono invece inserite tutte le spese previste per la realizzazione dell'attività tecnica sia istituzionale che inclusa nei progetti di ricerca.

Centro di responsabilità amministrativa "Funzionamento"	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI	DIFFERENZE
Spese organi dell'ente	298.000,00	228.800,29	69.199,71
Spese per il personale	8.155.039,29	6.452.637,22	1.702.402,07
Acq. beni di consumo e servizi	1.716.913,43	1.496.934,60	219.978,83
Prestazioni istituzionali	599.000,00	302.826,85	296.173,15
Trasferimenti passivi	2.600,00	2.150,00	450,00
Oneri finanziari (interessi passivi)	68.000,00	11.493,02	56.506,98
Oneri tributari	1.000.000,00	680.602,85	319.397,15
Poste correttive e Varie	12.219.207,67	3.740,49	12.215.467,18
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	150.000,00	150.000,00	0,00
Accantonamento a fondi rischi ed oneri	1.240.809,00	0,00	1.240.809,00
Totale spese correnti	25.449.569,39	9.329.185,32	16.120.384,07
Acq. beni di uso durevole ed opere immobiliari	25.000,00	0,00	25.000,00
Acq. Immobilizzazioni tecniche	50.000,00	38.962,00	11.038,00
Concessione crediti ed anticipazioni	15.000,00	7.412,55	7.587,45
Indennità di anzianità	400.000,00	288.258,16	111.741,84
Anticipazioni bancarie	2.582.285,00	0,00	2.582.285,00
Accantonamenti per uscite future	750.000,00	186.288,76	563.711,24
Totale spese in conto capitale	3.822.285,00	520.921,47	3.301.363,53

Centro di responsabilità amministrativa "Attività tecnico-scientifica"

UPB2	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI	DIFFERENZE
Acq. beni di consumo e servizi	1.115.211,77	577.872,38	537.339,39
Prestazioni istituzionali	8.682.200,00	8.157.181,25	525.018,75
Totale spese correnti	9.797.411,77	8.735.053,63	1.062.358,14
Acq. Immobilizzazioni tecniche	481.128,00	280.133,22	200.994,78
Totale spese in conto capitale	481.128,00	280.133,22	200.994,78

Da una analisi delle uscite complessive emerge che le spese correnti rappresentano il 76,18% del totale degli impegni, con un lieve incremento (Euro 17.822 mila circa nel 2004 contro 18.064 mila circa nel 2005), mentre quelle in conto capitale rappresentano solo il 3,37%.

La categoria di spesa per gli organi dell'ente presenta un impegno inferiore alla previsione definitiva in conseguenza della conclusione del procedimento di rideterminazione dei compensi avvenuto con Decreto interministeriale del Ministero delle Politiche agricole e forestali e del Ministero dell'economia e delle finanze del 20 giugno 2005.

Analisi dei residui

Si espone di seguito la situazione dei residui attivi e passivi, derivanti da esercizi precedenti e di competenza dell'esercizio 2005.

Residui attivi

	Anni precedenti	Esercizio 2005
Entrate correnti	12.231.239,80	6.001.190,93
Entrate in conto capitale	20.000,00	0,00
Entrate per partite di giro	298.600,53	3.565,78
Totale	12.549.840,33	6.004.756,71

Residui passivi

	Anni precedenti	Esercizio 2005
Uscite correnti	7.127.309,98	6.582.508,93
Uscite in conto capitale	87.496,30	267.072,92
Uscite per partite di giro	141.515,33	287.443,49
Totale	7.356.321,61	7.137.025,34

Tra i residui attivi degli esercizi precedenti particolare rilievo assumono, nell'ambito della UPB2, i contributi accertati per la realizzazione della RICA nazionale e degli affidamenti di rilevazione delle aziende agricole regionali, le cui riscossioni sono subordinate alla conclusione delle attività complessive e della rendicontazione al MiPAF per la RICA nazionale e alle diverse regioni affidatarie per le rilevazioni dei campioni regionali.

La parte preponderante dei residui passivi è collocata nella UPB2, tra le spese correnti, per un importo di Euro 10.753.766,40 e per lo più è da riferirsi alle spese correnti e in particolare ad uscite per Studi, indagini e rilevazioni da riferirsi alle rilevazioni RICA per un importo di Euro 6.755.697,76.

Come già rilevato per l'esercizio 2004, l'esercizio 2005, che ha costituito la base per il calcolo del limite per gli stanziamenti del triennio 2005-2007, presenta un trend di spesa nettamente inferiore sia rispetto all'annualità precedente che a quella successiva e ciò per diversi motivi tra cui la nota diminuzione per gli stanziamenti per le spese istituzionali sia per la mancanza di liquidità derivante da ritardi nell'erogazione dei contributi.

Tale circostanza e i vincoli posti dalla legge finanziaria per il 2005 - in particolare l'art. 1, comma 57, della L. n. 311 che ha fissato il limite alla previsione di spesa 2005 nella misura degli impegni effettuati nell'esercizio 2003, incrementati del 4,5% - hanno fortemente penalizzato l'Istituto.

La generalizzata limitazione posta dalla citata legge finanziaria alla possibilità di stanziare spese ha condizionato l'acquisizione di entrate poiché ha costretto l'Istituto a non accettare l'affidamento di progetti per l'impossibilità di ottemperare al conseguente impegno.

L'andamento delle spese per le collaborazioni, in notevole aumento rispetto ai due esercizi precedenti è ritenuto dall'Ente coerente con i piani di spesa previsti per l'esecuzione dei progetti di ricerca commissionati

Andamento per le spese delle collaborazioni

	2003	2004	2005
Spese per studi, indagini e rilevazioni	3.164	3.588	4.263
Compensi a terzi	2.146	2.314	3.157
Totale	5.310	5.902	7.420

Rapporto tra spesa corrente e spesa in conto capitale

	2003	2004	2005
Spesa corrente	16.342	17.822	18.064
Spesa in conto capitale	1.927	783	801

L'andamento crescente delle spese correnti dal 2003 al 2005, riflette l'incremento registrato nella voce di spesa per incarichi esterni, ricompresa tra le spese per prestazioni istituzionali, compensata in parte da una diminuzione di quella per consumi intermedi.

Le spese in conto capitale risultano più elevate nel 2003 principalmente per effetto della restituzione da parte dell'INA delle somme per il trattamento di fine servizio a personale cessato nell'anno 2003 (Euro 600.000,00) e per la differenza per l'acquisto di materiale hardware da destinare in comodato ai consorzi di bonifica così come previsto da un'attività di studio sulle risorse idriche commissionata dal

MiPAF.

La diminuzione registrata nel 2004 e nel 2005 è dovuta principalmente al minore impegno delle somme pervenute dall'INA per indennità di fine servizio.

Si evidenzia infine come dal 15 febbraio al 13 giugno 2005 vi sia stata presso l'Ente una verifica amministrativa contabile da parte del Dipartimento della Ragioneria dello Stato, Ispettorato generale di finanza, conclusasi con relazione del 5 agosto 2005 e trasmessa all'Ente stesso con nota del 28 ottobre 2005.

L'Ente ha risposto ai rilievi formulati con nota del 31 gennaio 2006, evidenziando come alcune delle più rilevanti osservazioni, risultassero superate con l'approvazione dello Statuto e dei Regolamenti, avvenuta nel mese di ottobre 2005.

5. CONCLUSIONI

L'attuazione della riforma istituzionale dell'INEA e di altri Enti operanti nello stesso settore ha, fra l'altro, rappresentato l'occasione per una migliore definizione dell'area di operatività dell'Istituto, in modo da eliminare, o quanto meno ridurre, il rischio, più volte segnalato da questa Corte, di possibili duplicazioni di attività svolte contemporaneamente da altri enti o da altre pubbliche amministrazioni.

La costituzione del Consiglio scientifico appare essenziale per una puntuale e coordinata pianificazione delle attività dell'Istituto in coerenza con le linee del P.N.R., nonché per valutare i risultati conseguiti verificandone la congruità con gli obiettivi predefiniti.

L'entrata in vigore alla fine del 2005 del nuovo Statuto e dei regolamenti di Organizzazione e Funzionamento e di Amministrazione e Contabilità, potrà certamente contribuire, a partire dall'anno 2006, ad una più chiara e definita azione dell'Ente, derivanti da un più moderno e razionale assetto istituzionale.

Per quanto attiene alla gestione amministrativo-finanziaria del triennio 2003-2005, occorre segnalare nuovamente il notevole ricorso a professionalità esterne con estensione a compiti e funzioni che potrebbero rientrare fra le competenze del personale proprio dell'Ente e di personale assunto mediante le particolari forme contrattuali previste per le prestazioni di ricerca, previa apposita regolamentazione.

Tale spesa si riferisce anche a forme di prestazioni d'opera non inquadrabili nella tipologia delle consulenze vere e proprie.

Si rileva che la spesa per collaborazioni (studi, indagini e rilevazioni) è stata in costante crescita, passando dai 3.164.000 euro del 2003 ai 3.588.000 del 2004 ai 4.263.000 del 2005.

Anche la voce "compensi a terzi" ha rilevato un forte incremento, passando dai 2.146.000 euro del 2003 ai 2.314.000 euro del 2004 ai 3.157.000 euro del 2005.

Il totale dei compensi per collaborazioni esterne è pertanto passato dai 5.310.000 euro per l'anno 2003 ai 5.902.000 euro per il 2004 ai 7.420.000 euro per il 2005

Si segnala, pertanto, ancora una volta, l'esigenza di una diversa esposizione in bilancio di tale spesa, che tenga prevalentemente conto dell'aspetto funzionale, come richiesto dalla riforma del bilancio dello Stato contenuta nella legge n. 94 del 1997 e dalla riforma recata in materia dal D.P.R. n. 97 del 2003 per gli enti pubblici

non economici di cui alla legge n. 70 del 1975. La spesa per incarichi di consulenza vera e propria dovrebbe essere separata da quella relativa alle altre figure di collaborazione o di prestazioni d'opera a tempo determinato per la realizzazione di specifici progetti.

Anche la relazione ispettiva dell'IGF del 2005 ha espresso la stessa raccomandazione, alla quale l'Ente ha risposto che già in sede di predisposizione del bilancio preventivo per l'anno 2006, si è provveduto alla separazione, attraverso l'istituzione di nuovi capitoli di spesa, delle previsioni per collaborazioni coordinate e continuative da quelle per altre tipologie di incarichi.

Per quanto attiene agli incarichi di consulenza, giova ricordare che la specifica disciplina consente alle Amministrazioni pubbliche, per esigenze cui non possono far fronte con il proprio personale in servizio, di conferire incarichi ad esperti di provata competenza. La prestazione dell'incarico, secondo la costante giurisprudenza in materia, deve risultare utile e proficua per l'Amministrazione pubblica e deve essere necessitata dalle inadeguatezze strutturali e operative dell'Amministrazione stessa.

Va pure ribadita l'urgenza dell'istituzione del Servizio di Controllo Interno, nonché la necessità di procedere al riaccertamento dei residui attivi e passivi, conservando solo le poste relative a somme per le quali sussistano i presupposti contabili e di diritto.

Si richiama infine l'attenzione degli organi di governo dell'Ente sulla necessità di elaborare previsioni di spesa e di entrata più aderenti alle effettive esigenze istituzionali ed alla reale capacità operativa della struttura, in modo da ridurre il notevole divario fra previsioni, accertamenti ed impegni. A tale proposito va sottolineato che l'entità di una parte dei contributi posti a carico del Ministero vigilante si basa essenzialmente sui dati del bilancio di previsione dell'Ente, i quali, proprio per tale ragione, dovrebbero essere improntati su criteri di elevata attendibilità.

